



# GUIDA CATECHISTI

anno **B "MARCO"** 2020/2021



## DALLA PASQUA ALLA PENTECOSTE





## **COLLETTA**

Dio di eterna misericordia, che nella ricorrenza pasquale ravvivi la fede del tuo popolo, accresci in noi la grazia che ci hai dato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo... *Per il nostro Signore Gesù Cristo...*

## **PRIMA LETTURA** (At 4,32-35)

*Un cuore solo e un'anima sola*

### **Dagli Atti degli Apostoli**

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno. *Parola di Dio*

## **SALMO RESPONSORIALE** (Sal 117)

**Rit: Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.**

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

## **SECONDA LETTURA** (1Gv 5,1-6)

*Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo.*

### **Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo**

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato.

In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.

Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio?

Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue.

Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. *Parola di Dio*

## **VANGELO** (Gv 20,19-31)

*Otto giorni dopo, venne Gesù.*

### **+ Dal Vangelo secondo Giovanni**

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco.

E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi».

Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati,

saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso.

Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. *Parola del Signore*



## 1. PAROLE CHIAVE:

- a. La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola
- b. ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore.
- c. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.
- d. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio,
- e. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.
- f. «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo.
- g. Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».
- h. «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli,



## SEME DI PAROLA ... DIO MI PARLA



## 2. SUGGERIZIONE

- a. Chi ama Dio osserva i comandamenti Amare Dio e i Fratelli. Erano un cuor solo e tutto in comune.
  1. Pace a voi. Non si tratta di un semplice augurio, ma di una affermazione: c'è pace per voi, è pace dentro di voi, pace crescente. Shalom, ha detto, ed è parola biblica che contiene molto di più della semplice fine delle guerre o delle violenze, porta la forza dei retti di cuore dentro le persecuzioni, la serenità dei giusti dentro e contro le ingiustizie, una vita appassionata dentro vite spente, pienezza e fioritura.
  2. Soffiò e disse: ricevete lo Spirito Santo. Su quel pugno di creature, chiuse e impaurite, scende il vento delle origini, il vento che soffiava sugli abissi, il vento sottile dell'Oreb su Elia profeta, quello che scuoterà le porte chiuse del cenacolo: ecco io vi mando! E li manda così come sono, fragili e lenti, ma con in più la sua forza, il suo Spirito, il vento forte della vita che soffierà su di loro, e gonfierà le vele, e li riempirà di Dio.

3. Tommaso, metti qua il dito nel foro dei chiodi, stendi la mano, tocca! Gesù risorto non porta altro che le piaghe del crocifisso, porta l'oro delle ferite che ci hanno guarito. Nelle ferite c'è l'oro dell'amore. Le ferite sono sacre, c'è Dio nelle ferite, come una goccia d'oro. Gesù non si scandalizza dei dubbi di Tommaso, non gli rimprovera la fatica di credere, ma si avvicina ancora, e tende quelle mani dove l'amore ha scritto il suo racconto d'oro. A Tommaso basta questo gesto. Chi ti tende la mano, chi non ti giudica ma ti incoraggia, e ti offre una mano dove riposare e riprendere il fiato del coraggio, è Gesù. Non ti puoi sbagliare!
4. Beati quelli che non hanno visto eppure credono! una beatitudine che sento mia, che è facile, è per tutti, per chi fa fatica, per chi cerca a tentoni, per chi non vede, per chi ricomincia. Per noi, che di otto giorni in otto giorni, continuiamo a radunarci nel suo nome, a distanza di millenni; beati noi che «lo amiamo pur senza averlo visto» (1Pt 1,8).





## CAMMINO: III<sup>^</sup>; IV<sup>^</sup>; V<sup>^</sup>;

### CAMMINO DELLA III ELEMENTARE “Conoscenza del Padre”

Genitori, bambini e catechisti seguire  
“Lasciate che i bambini vengano a me”

#### 1. Il battesimo Riscopriamolo. Perché i genitori mi hanno battezzato?

- «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».
- I genitori credono, per questo possono indicare la “sorgente di Vita”



### CAMMINO DELLA IV ELEMENTARE “Prossima alla prima confessione”

Io sono con voi, Progetto Magnificat 1  
voglio conoscere Gesù

#### 1. Tappa 1 GESÙ DONA IL SUO SPIRITO (pag. 11)

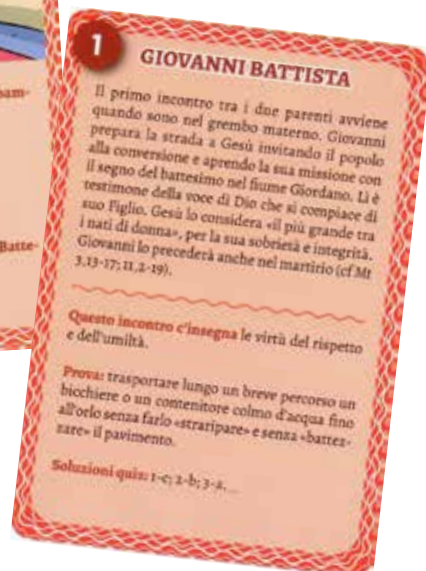
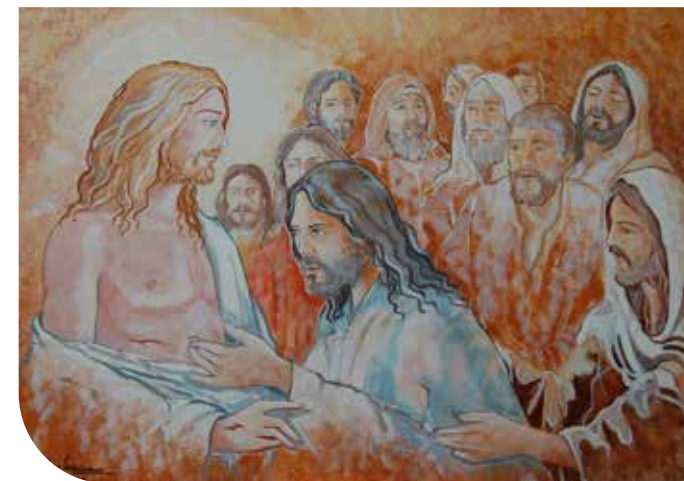
- Venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!».
- ♦ Gesù non è solo un personaggio storico, come Garibaldi. Lui, Gesù è storico, perché “effettivamente vissuto” (ci sono le prove) ma è “Risorto” è vivo e operante oggi in mezzo a noi.
  - ♦ Gesù dona il suo “Spirito” che cosa significa?
    - Tommaso è dubbioso, anche noi. “come è possibile”. Solo lo Spirito aprirà gli “occhi della conoscenza” e “aprirà la bocca per proclamare la gioia della risurrezione”.

### CAMMINO DELLA V ELEMENTARE “Prossima alla comunione”

Venite con me, Progetto Magnificat 1  
Gesù ci chiama a incontrarlo nell’eucarestia.

#### 1. Tappa 4 PER SEMPRE CON NOI (Pag. 70)

- «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».
- Se non tocco non credo. Solo quello che vedo è vero.
  - Se questo è vero, disegnammi l’Amore dei tuoi genitori, Come lo tocchi? Non lo tocchi? Non esiste. (dici tu).
- Felice colui che sa apprezzare e vedere l’amore di un genitore ci sono molte cose che non vediamo, non tocchiamo ma sono presenti nella nostra vita. Rifletti! Fanne un elencogli spazi segreti che danno salute all’anima, a tu per tu con Dio.
  - Avere dei momenti nostri di preghiera.



# CAMMINO: CRESIMA & MISTAGOGIA

## CAMMINO MISTAGOGIA

### *“Il dopo comunione”*

#### 1. CATECHESI IV. “DI FUORI AL DI DENTRO DEL REGNO. (Pag. 18)

- Scopo di Mc è far passare da una situazione “al di fuori” alla situazione “al di dentro”; “fuori” si può stare anche se si è parenti di Gesù (Mc 3,31).
- 1Cor 5,12-13: “... tocca forse a me giudicare quelli di fuori?”
- Col 4,5: “Comportatevi saggiamente con quelli di fuori, approfittate di ogni occasione!”
- 1 Tess 4,12: “... 1 Tess 4,12: “... affinché camminiate in maniera degna, per riguarda a quelli di fuori”

#### 2. Dunque:

- Quelli “di fuori” possono essere:
  - Quelli che non hanno ancora capito il mistero del Regno;
  - Quelli che non partecipano alla conoscenza interiore del mistero del Regno, quindi non vivono l’esperienza della fede;
  - Quelli che stanno a guardare, che giudicano dall’esterno, che non partecipano al dono del Vangelo;
  - Quelli per i quali i misteri del Regno di Dio e della Chiesa sono qualcosa di esteriore, a cui non si partecipa in profondità: tutto sembra una grande parata di cui non si capisce il significato.

#### 3. Quindi:

- Bisogna entrare all’interno di questo mistero per identificarsi con esso.
- Se giriamo al positivo Mc 4,12 possiamo capirlo meglio:
- Ecco la via catecumenale, descritta in Mc 4,12, in cui si cita Is 6,9-10: “Affinché vedendo non vedano, ascoltando non odano, per paura che si convertano e venga loro perdonato”. È un modo espressivo per dire quella che capita a chi tiene chiusi gli occhi.

## CAMMINO DEL I ANNO DI CRESIMA *“Sarete mie discepoli”*

PROTAGONISTI  
NELLA STORIA DELLA SALVEZZA.

### 1. TAPPA 3

#### DOBBIAMO SCEGLIERE CON GESU’ (PAG. 62)

- «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli,
- La fatica di scegliere.
- Tommaso, metti qua il dito nel foro dei chiodi, stendi la mano, tocca! Gesù risorto non porta altro che le piaghe del crocifisso, porta l’oro delle ferite che ci hanno guarito.
- Vivo della parola che esce dalla bocca di Dio.

### 2. Proposito: comincio a leggere e rileggere il vangelo di Marco.



## CAMMINO DEL II ANNO CRESIMA *“Prossima alla cresima”*

Entriamo nella Chiesa  
per realizzare il progetto di Dio su di noi.

### 1. TAPPA 3

#### AL SERVIZIO DELLA COMUNIONE IN CRISTO (Pag. 58)

- Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti.
- Ogni battezzato che chiamato a dare voce a questa realtà.
- Il prete è chiamato da Dio a consacrare la sua vita a Lui e ai fratelli
- E se i Signore chiamasse anche me?



## OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO S.MESSA DELLA MISERICORDIA

Piazza San Pietro Il Domenica di Pasqua, 8 aprile 2018

*Cari fratelli* Nel Vangelo odierno ritorna più volte il verbo vedere: «I discepoli gioirono al vedere il Signore» (Gv 20,20); poi dissero a Tommaso: «Abbiamo visto il Signore» (v. 25). Ma il Vangelo non descrive come lo videro, non descrive il Risorto, evidenzia solo un particolare: «Mostrò loro le mani e il fianco» (v. 20). Sembra volerci dire che i discepoli hanno riconosciuto Gesù così: attraverso le sue piaghe. La stessa cosa è accaduta a Tommaso: anch'egli voleva vedere «nelle sue mani il segno dei chiodi» (v. 25) e dopo aver veduto credette (v. 27).

Nonostante la sua incredulità, dobbiamo ringraziare Tommaso, perché non si è accontentato di sentir dire dagli altri che Gesù era vivo, e nemmeno di vederlo in carne e ossa, ma ha voluto vedere dentro, toccare con mano le sue piaghe, i segni del suo amore. Il Vangelo chiama Tommaso «Didimo» (v. 24), cioè gemello, e in questo è veramente nostro fratello gemello. Perché anche a noi non basta sapere che Dio c'è: non ci riempie la vita un Dio risorto ma lontano; non ci attrae un Dio distante, per quanto giusto e santo. No: abbiamo anche noi bisogno di «vedere Dio», di toccare con mano che è risorto, e risorto per noi. Come possiamo vederlo? Come i discepoli: attraverso le sue piaghe. Guardando lì, essi hanno compreso che non li amava per scherzo e che li perdonava, nonostante tra loro ci fosse chi l'aveva rinnegato e chi l'aveva abbandonato. Entrare nelle sue piaghe è contemplare l'amore smisurato che sgorga dal suo cuore. Questa è la strada. È capire che il suo cuore batte per me, per te, per ciascuno di noi. Cari fratelli e sorelle, possiamo ritenerci e dirci cristiani, e parlare di tanti bei valori della fede, ma, come i discepoli, abbiamo bisogno di vedere Gesù toccando il suo amore. Solo così andiamo al cuore della fede e, come i discepoli, troviamo una pace e una gioia (cfr vv. 19-20) più forti di ogni dubbio.

Tommaso, dopo aver visto le piaghe del Signore, esclamò: «Mio Signore e mio Dio!» (v. 28). Vorrei attirare l'attenzione su quell'aggettivo che Tommaso ripete: mio. È un aggettivo possessivo e, se ci riflettiamo, potrebbe sembrare fuori luogo riferirlo a Dio:

come può Dio essere mio? Come posso fare mio l'Onnipotente? In realtà, dicendo mio non profaniamo Dio, ma onoriamo la sua misericordia, perché è Lui che ha voluto «farsi nostro». E come in una storia di amore, gli diciamo: «Ti sei fatto uomo per me, sei morto e risorto per me e allora non sei solo Dio; sei il mio Dio, sei la mia vita. In te ho trovato l'amore che cercavo e molto di più, come non avrei mai immaginato». Dio non si offende a essere «nostro», perché l'amore chiede confidenza, la misericordia domanda fiducia. Già al principio dei dieci comandamenti Dio diceva: «Io sono il Signore, tuo Dio» (Es 20,2) e ribadiva: «Io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso» (v. 5). Ecco la proposta di Dio, amante geloso che si presenta come tuo Dio. E dal cuore commosso di Tommaso sgorga la risposta: «Mio Signore e mio Dio!». Entrando oggi, attraverso le piaghe, nel mistero di Dio, capiamo che la misericordia non è una sua qualità tra le altre, ma il palpito del suo stesso cuore. E allora, come Tommaso, non viviamo più da discepoli incerti, devoti ma titubanti; diventiamo anche noi veri innamorati del Signore! Non dobbiamo avere paura di questa parola: innamorati del Signore. Come assaporare questo amore, come toccare oggi con mano la misericordia di Gesù? Ce lo suggerisce ancora il Vangelo, quando sottolinea che la sera stessa di Pasqua (cfr v. 19), cioè appena risorto, Gesù, per prima cosa, dona lo Spirito per perdonare i peccati. Per sperimentare l'amore bisogna passare da lì: lasciarsi perdonare. Lasciarsi perdonare. Domando a me e a ognuno di voi: io mi lascio perdonare? Per sperimentare quell'amore, bisogna passare da lì. Io mi lascio perdonare? «Ma, Padre, andare a confessarsi sembra difficile...». Di fronte a Dio, siamo tentati di fare come i discepoli nel Vangelo: barricarci a porte chiuse. Essi lo facevano per timore e noi pure abbiamo timore, vergogna di aprirci e



dire i peccati. Che il Signore ci dia la grazia di comprendere la vergogna, di vederla non come una porta chiusa, ma come il primo passo dell'incontro. Quando proviamo vergogna, dobbiamo essere grati: vuol dire che non accettiamo il male, e questo è buono. La vergogna è un invito segreto dell'anima che ha bisogno del Signore per vincere il male. Il dramma è quando non ci si vergogna più di niente. Non abbiamo paura di provare vergogna! E passiamo dalla vergogna al perdono! Non abbiate paura di vergognarvi! Non abbiate paura. C'è invece una porta chiusa davanti al perdono del Signore, quella della rassegnazione. La rassegnazione sempre è una porta chiusa. L'hanno sperimentata i discepoli, che a Pasqua constatarono amaramente come tutto fosse tornato come prima: erano ancora lì, a Gerusalemme, sfiduciati; il «capitolo Gesù» sembrava finito e dopo tanto tempo con Lui nulla era cambiato, rassegniamoci. Anche noi possiamo pensare: «Sono cristiano da tanto, eppure in me non cambia niente, faccio sempre i soliti peccati». Allora, sfiduciati, rinunciamo alla misericordia. Ma il Signore ci interpella: «Non credi che la mia misericordia è più grande della tua miseria? Sei recidivo nel peccare? Sii recidivo nel chiedere misericordia, e vedremo chi avrà la meglio!». E poi – chi conosce il Sacramento del perdono lo sa – non è vero che tutto rimane come prima. Ad ogni perdono siamo rinfrancati, incoraggiati, perché ci sentiamo ogni volta più amati, più abbracciati dal Padre. E quando, da amati, ricadiamo, proviamo più dolore rispetto a prima. È un dolore benefico, che lentamente ci distacca dal peccato. Scopriamo allora che la forza della vita è ricevere il perdono di Dio, e andare avanti, di perdono in perdono. Così va la vita: di vergogna in vergogna, di perdono in perdono. Questa è la vita cristiana. Dopo la vergogna e la rassegnazione, c'è un'altra porta chiusa, a volte blindata: il nostro peccato, lo stesso peccato. Quando commetto un peccato grande, se io, in tutta onestà, non voglio perdonarmi, perché dovrà farlo Dio? Questa porta, però, è serrata solo da una parte, la nostra; per Dio non è mai invalicabile. Egli, come insegna il Vangelo, ama entrare



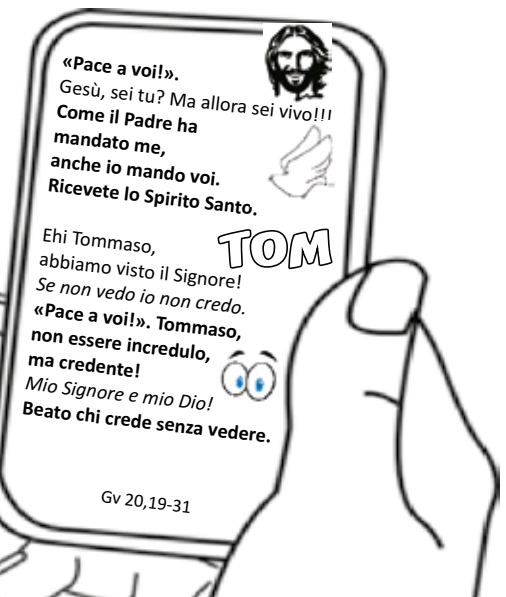


## CATTEDRALE DI SAN TOMMASO ORTONA



ABBIAMO VISTO IL SIGNORE!

- Quali sono le prime parole di Gesù?
- Gesù aveva dimenticato la fuga dei discepoli?
- Cosa dona Gesù?
- Che missione affida ai discepoli?
- Perché Tommaso non crede che Gesù è Risorto?



# SE NON VEDO NON CREDO

Signore, siamo scappati davanti alla croce, ti abbiamo rinnegato e tradito. Eppure Tu, invece di rimproverarci e castigarci ci fai tre doni:

- 1- la **pace**, il perdono che ci riempie di fiducia,
  - 2- lo **Spirito Santo**, la tua presenza che di dona forza e coraggio,
  - 3- una **missione: annunciare a tutti che sei Risorto!**
- Grazie, Signore, perché ti fidi di noi. A tutti coloro che come Tommaso non credono vogliamo dire con gioia: Abbiamo incontrato Gesù, nella sua Parola, nell'Eucaristia, nel sorriso di tante persone, nel creato che ci circonda, nel perdono e nell'amore ricevuto.

**Lo abbiamo incontrato e te lo annunciamo perché anche tu possa credere ed essere felice!**



Anche noi abbiamo ricevuto la missione: annunciare che Gesù è Risorto! Come possiamo fare?



Col tuo gruppo costruisci un video, un cartellone, un sms, un disegno o quello che la fantasia vi suggerisce per annunciare alla tua parrocchia, ai tuoi amici, alla tua famiglia che il Signore ha vinto la morte per sempre!



## RICEVETE LO SPIRITO SANTO

Trova le sette differenze tra i due disegni





### **COLLETTA**

O Padre, che nella gloriosa morte del tuo Figlio, vittima di espiatione per i nostri peccati, hai posto il fondamento della riconciliazione e della pace, apri il nostro cuore alla vera conversione e fa' di noi i testimoni dell'umanità nuova, pacificata nel tuo amore. *Per il nostro Signore Gesù Cristo...*

### **PRIMA LETTURA** (At 3,13-15.17-19)

*Avete ucciso l'autore della vita:  
ma Dio l'ha risuscitato dai morti.*

#### **Dagli Atti degli Apostoli**

In quei giorni, Pietro disse al popolo: «Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni. Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati».

*.Parola di Dio*

### **SALMO RESPONSORIALE** (Sal 117)

**Rit: Risplenda su di noi, Signore,  
la luce del tuo volto.**

Quando t'invoco, rispondimi,  
Dio della mia giustizia!

Nell'angoscia mi hai dato sollievo;  
pietà di me, ascolta la mia preghiera.



### **SECONDA LETTURA** (1Gv 2,1-5)

*Gesù Cristo è vittima di espiatione per i nostri peccati e per quelli di tutto il mondo*

#### **Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo**

Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto.

È lui la vittima di espiatione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.

Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti.

Chi dice: «Lo conosco», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità.

Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto. *Parola di Dio*

### **VANGELO** (Lc 24,35-48)

*Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.*

#### **+ Dal Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani

e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?».

Gli offrono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni». *Parola del Signore*



## SEME DI PAROLA ... DIO MI PARLA



### 1. PAROLE CHIAVE:

- a. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni. Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza
- b. Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.
- c. : «Lo conosco», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.
- d. «Pace a voi!
- e. «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani.
- f. «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.
- g. Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno

### 2. SUGGERIZIONE

- a. Perché siete turbati? Increduli? Diffidenti? E aprì le menti alle scritture. Solo la "Grazia di Dio può farci scoprire il dono di Dio.
- b. Gli offrirono una porzione di pesce arrostito. Gesù a noi parla ogni domenica e "io che cosa gli offro?"
- c. Pace a voi. Lo incontri e subito sei chiamato alla serenità: è un Signore che bussa alla mia vita, entra nella mia casa, e il suo saluto è un dono buono, porta pace, pace con me stesso, pace con chi è vicino e chi è lontano. Gesù appare come un amico sorridente, a braccia aperte, che ti accoglie con questo regalo: c'è pace per te.
- d. Mi colpisce il lamento di Gesù «Non sono un fantasma» umanissimo lamento, c'è dentro il suo desiderio di essere accolto come un amico che torna da lontano, da stringere con slancio, da abbracciare con gioia. Non puoi

amare un fantasma. E pronuncia, per sciogliere dubbi e paure, i verbi più semplici e più familiari: «Guardate, toccate, mangiamo insieme!» gli apostoli si arrendono ad una porzione di pesce arrostito, al più familiare dei segni, al più umano dei bisogni.

- e. Lo conoscevano bene, Gesù, dopo tre anni di strade, di olivi, di pesci, di villaggi, di occhi negli occhi, eppure non lo riconoscono. E mi consola la fatica dei discepoli a credere. È la garanzia che la Risurrezione di Gesù non è un'ipotesi consolatoria inventata da loro, ma qualcosa che li ha spiazzati.
- f. Il ruolo dei discepoli è aprirsi, non vergognarsi della loro fede lenta, ma aprirsi con tutti i sensi ad un gesto potente, una presenza amica, uno stupore improvviso.
- g. E conclude oggi il Vangelo: di me voi siete testimoni. Non predicatori, ma testimoni, è un'altra cosa. Con la semplicità di bambini che hanno una bella notizia da dare, e non ce la fanno a tacere, e gli fiorisce dagli occhi. La bella notizia: Gesù non è un fantasma, è potenza di vita; mi avvolge di pace, di perdono, di risurrezio-





## CAMMINO: III<sup>^</sup>; IV<sup>^</sup>; V<sup>^</sup>;

### CAMMINO DELLA III ELEMENTARE “Conoscenza del Padre”

Genitori, bambini e catechisti seguire  
“Lasciate che i bambini vengano a me”

#### 1. Gesù e i discepoli

- Chi è un discepolo?
- Come si comporta un discepolo?
- Come si diventa discepoli?



### CAMMINO DELLA V ELEMENTARE “Prossima alla comunione”

Venite con me, Progetto Magnificat 1  
Gesù ci chiama a incontrarlo nell'eucarestia.

#### 1. Tappa 4 IL BUON PASTORE (Pag. 50)

- Gesù si presenta come il buon pastore, che ama le sue pecore: oi apparteniamo al suo gregge. Gesù è un amico che ci ama, aiuta ed è attento ai suoi amici.
- Ogni domenica Gesù ci parla (Liturgia della Parola)
- Cibarsi di ogni Parola che esce dalla “bocca di Dio”.
  - Metterla in pratica durante la settimana.
  - Meditarla durante la settimana.
  - Ogni sera fare un bilancio se ho seguito la Parola durante la giornata.
- Con i genitori condivido le gioie e le difficoltà nel seguire la Parola.
- Con loro e a loro domando le parole oscure della Parola e insieme preghiamo.



### CAMMINO DELLA IV ELEMENTARE “Prossima alla prima confessione”

Io sono con voi, Progetto Magnificat 1  
voglio conoscere Gesù

#### 1. Tappa 5

##### LE DIECI PAROLE PER VIVERE (pag. 52)

- Vedere nei comandamenti l'aiuto che Dio ci offre per non perderci nel groviglio di strade che percorriamo nella vita,
- Conoscere i comandamenti.
  - Io sono il Signore tuo Dio
    - Metterò al primo posto nella lista delle scelte DIO. Come?





# CAMMINO: CRESIMA & MISTAGOGIA

## CAMMINO MISTAGOGIA

*“Il dopo comunione”*

### D. QUAL È LA VIA DEL CATECUMENO?

R. la via di colui che vuole aprire gli occhi per vedere, lasciando l'atteggiamento critico di quelli che guardano e non vedono, ascoltano e non capiscono.

#### ◆ PERCIÒ:

**Bisogna passare:**

- ◆ dal guardare al capire
- ◆ dall'ascoltare al comprendere, in modo da convertirsi e avere il perdono: ecco il significato, di Marco 4,12.

Marco ripetutamente invita ad aprire gli occhi, ad ascoltare e a comprendere, perché non si sa, non si capisce, non ci si vede chiaro.

A questo punto diventa chiaro il PUNTO DI PARTENZA del cammino catecumenale:

- ◆ **UNA RICONOSCIUTA situazione di IGNORANZA** (convinzione che può rendere disponibili e attenti all'ascolto);
- ◆ **UNA CONSTATAZIONE** dell'incomprensione teorica e pratica del mistero di Dio (questo può invogliare a compiere un passo avanti nella conoscenza di Gesù)

## CAMMINO DEL I ANNO DI CRESIMA

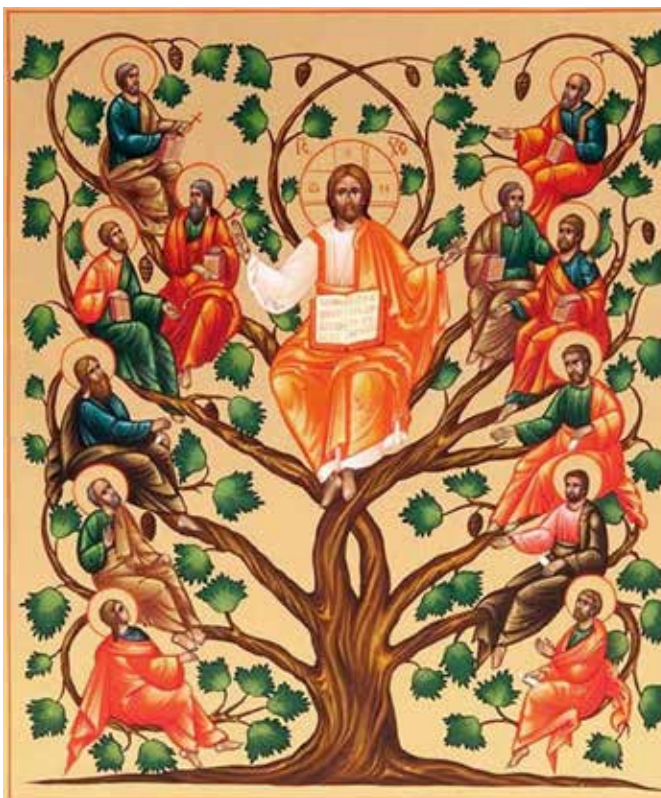
*“Sarete mie discepoli”*

PROTAGONISTI  
NELLA STORIA DELLA SALVEZZA.

### 1. TAPPA 3

**CELEBRIAMO LA NOSTRA STORIA.** (PAG. 66)

- Rimanere nell'Amore del Padre e di Gesù per portate frutto.
- Nessuno può stare senza amore, ogni battezzato deve prendere conoscenza che l'Amore viene da Dio Padre e Gesù ci ha testimoniato come amare gratuitamente.



## CAMMINO DEL II ANNO CRESIMA

*“Prossima alla cresima”*

Entriamo nella Chiesa  
per realizzare il progetto di Dio su di noi.

### 1. TAPPA 3

**CONSACRATI A DIO PER MANIFESTARE LA VITA ETERNA.** (Pag. 62)

- I cristiani sono nel mondo come il lievito nella pasta.
- «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».
- Facciamo qualche esempio di testimonianza.



# RIFLESSIONE DEL SANTO PADRE FRANCESCO REGINA CAELI

Piazza San Pietro, 15 aprile 2018

*Cari fratelli e sorelle,* buongiorno!

Al centro di questa terza domenica di Pasqua c'è l'esperienza del Risorto fatta dai suoi discepoli, tutti insieme. Ciò è evidenziato specialmente dal Vangelo che ci introduce ancora una volta nel Cenacolo, dove Gesù si manifesta agli Apostoli, rivolgendosi loro questo saluto: «Pace a voi!» (Lc 24,36). È il saluto del Cristo Risorto, che ci dà la pace: «Pace a voi!» Si tratta sia della pace interiore, sia della pace che si stabilisce nei rapporti tra le persone. L'episodio raccontato dall'evangelista Luca insiste molto sul realismo della Risurrezione. Gesù non è un fantasma. Infatti, non si tratta di un'apparizione dell'anima di Gesù, ma della sua reale presenza con il corpo risorto.

Gesù si accorge che gli Apostoli sono turbati nel vederlo, che sono sconcertati perché la realtà della Risurrezione è per loro inconcepibile. Credono di vedere un fantasma, ma Gesù risorto non è un fantasma, è un uomo con corpo e anima. Per questo, per convincerli, dice loro: «Guardate le mie mani e i miei piedi – fa vedere loro le piaghe –: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho» (v. 39). E poiché questo non sembra bastare a vincere l'incredulità dei discepoli. Il Vangelo dice anche una cosa interessante: era tanta la gioia che avevano dentro che questa gioia non potevano crederla: «No, non può essere!

Non può essere così! Tanta gioia non è possibile!». E Gesù, per convincerli, disse loro: «Avete qui qualche cosa da mangiare?» (v. 41). Essi gli offrono del pesce arrostito; Gesù lo prende e lo mangia davanti a loro, per convincerli.

L'insistenza di Gesù sulla realtà della sua Risurrezione illumina la prospettiva cristiana sul corpo: il corpo non è un ostacolo o una prigione dell'anima. Il corpo è creato da Dio e l'uomo non è completo se non è unione di corpo e anima. Gesù, che ha vinto la morte ed è risorto in corpo e anima, ci fa capire che dobbiamo avere un'idea positiva del nostro corpo. Esso può diventare occasione o strumento di peccato, ma il peccato non è provocato dal corpo, bensì dalla nostra debolezza morale. Il corpo è un dono stupendo di Dio, destinato, in unione con l'anima, ad esprimere in pienezza l'immagine e la somiglianza di Lui. Pertanto, siamo chiamati ad avere grande rispetto e cura del nostro corpo e di quello degli altri.

Ogni offesa o ferita o violenza al corpo del nostro prossimo, è un oltraggio a Dio creatore! Il mio pensiero va, in particolare, ai bambini, alle donne, agli anziani maltrattati nel corpo. Nella carne di queste persone noi troviamo il corpo di Cristo. Cristo ferito, deriso, calunniato, umiliato, flagellato, crocifisso... Gesù ci ha insegnato l'amore. Un amore che, nella sua Risurrezione, si è dimostrato più potente del peccato e della morte, e vuole riscattare tutti coloro che sperimentano nel proprio corpo le schiavitù dei nostri tempi.

In un mondo dove troppe volte prevalgono la prepotenza contro i più deboli e il materialismo che soffoca lo spirito, il Vangelo di oggi ci chiama ad essere persone capaci di guardare in profondità, piene di stupore e di gioia grande per avere incontrato il Signore risorto. Ci chiama ad essere persone che sanno raccogliere e valorizzare la novità di vita che Egli semina nella storia, per orientarla verso i cieli nuovi e la terra nuova. Ci sostenga in questo cammino la Vergine Maria, alla cui materna intercessione ci affidiamo con fiducia.



## Tu sei il Redentore

Tu sei il Cristo, Figlio del Dio vivo.  
Tu sei il rivelatore di Dio invisibile,  
il primogenito di ogni creatura,  
il fondamento di ogni cosa.  
Tu sei l'uomo del dolore  
e della speranza.  
Tu sei il Redentore.  
Tu sei il centro della storia  
e del mondo.  
Tu sei il maestro dell'umanità.  
Tu sei la via, la verità e la vita.  
Tu sei il pastore, la nostra guida,  
il nostro esempio,  
il nostro conforto,  
il nostro fratello.

Paolo VI



*La pace di Cristo  
regni nei vostri cuori,  
perché ad essa  
siete stati chiamati  
in un solo corpo.*

Col 3, 15





# Spirito Santo



- Ti domando il dono della SAPIENZA, per una migliore comprensione di te e delle tue divine perfezioni.
- Ti domando il dono dell'INTELLETTO, per una migliore comprensione dello spirito dei misteri della santa fede.
- Dammi il dono della SCIENZA, perché io sappia orientare la mia vita secondo i principi di codesta fede.
- Dammi il dono del CONSIGLIO, perché in ogni cosa io possa cercare consiglio presso di te e trovarlo sempre presso te.
- Dammi il dono della FORTEZZA perché nessuna paura o considerazione terrena possa strapparmi a te.
- Dammi il dono della PIETÀ perché io possa sempre servire la tua maestà divina con amore filiale.
- Dammi il dono del TIMORE DI DIO perché nessuna paura o considerazione terrena possa strapparmi a te.

Una preghiera per invocare i sette doni dello Spirito Santo:  
a Karol Wojtyła suo padre insegnò a recitarla tutti i giorni.

**PERCHÉ SORGONO DUBBI NEL VOSTRO CUORE?**

**PERCHÉ i discepoli sono dubbiosi?**

- Da quale gesto avevano riconosciuto Gesù?
- Cosa dicono le Scritture?
- Che missione affida ai discepoli?
- Cosa vuol dire essere testimoni?

Fai degli esempi concreti.

Abbiamo riconosciuto Gesù mentre spezzava il pane.

**Pace a voi, amici miei!**  
Aiuto, è un fantasma!!!

**Perché dubitate e avete paura?**  
**Guardate le mie mani e i miei piedi, sono proprio io!**

Il Signore è Risorto, che gioia immensa! Sei proprio tu?

**Le Scritture parlano di me:**  
"Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, nel suo nome si annuncia la conversione e il perdono dei peccati. Di questo voi siete testimoni!"

Lc 24,35-48

## TESTIMONI DEL TESTIMONE

Pietro è un **discepolo che diventa testimone**. A Cesarea di Filippo riconosce in Gesù, il Cristo, il Figlio del Vivente. Poi, però, rinnegherà per tre volte il suo Maestro. Nonostante ciò, Gesù lo perdona e lo invia per essere di nuovo testimone.

### Ma chi è il testimone?

E' un discepolo che **ha vissuto con Gesù**, che **ha visto** i suoi segni, **ha ascoltato** le sue parole **e ora racconta** la sua esperienza a chi non conosce il Signore.

In greco testimone si dice **"martire"**, perché i martiri sono appunto coloro che testimoniano ciò in cui credono fino a morire.

Il testimone infatti non racconta qualcosa di lontano, ma ciò che sente nel cuore: la fede in Gesù che riempie di gioia e di amore.

Anche noi siamo chiamati ad essere **testimoni del più grande Testimone** mai vissuto: Gesù Cristo Salvatore, il Crocifisso Risorto che vive per sempre.

Cosa possiamo testimoniare?

1. Gesù è Risorto.
2. Gesù ci dona pace e gioia.
3. Gesù ci perdona e ci salva.
4. Gesù ci invita alla conversione, a cambiare vita.



**RISORGERO' IL TERZO GIORNO**



Conosci qualche martire cristiano dell'antichità?

Prova a cercare la storia ad esempio di Santo Stefano il primo martire o di San Lorenzo o di Santa Lucia.

I martiri sono vissuti solo tanti secoli fa? Conosci la vita di Oscar Romero o di Padre Pino Puglisi?

Ci sono cristiano perseguitati nel mondo?



Trova il nome di un giovanissimo martire mettendo le lettere in ordine (nelle caselle colorate vanno le vocali).

A C I I O R S T







### COLLETTA

O Dio, creatore e Padre, che fai risplendere la gloria del Signore risorto quando nel suo nome è risanata l'infermità della condizione umana, raduna gli uomini dispersi nell'unità di una sola famiglia, perché aderendo a Cristo buon pastore gustino la gioia di essere tuoi figli. *Per il nostro Signore Gesù Cristo...*

### PRIMA LETTURA (At 4,8-12)

*In nessun altro c'è salvezza.*

### Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato.

Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati». *Parola di Dio*

### SALMO RESPONSORIALE (Sal 117)

**Rit:** La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nell'uomo. È meglio rifugiarsi nel Signore

che confidare nei potenti.

### SECONDA LETTURA (1Gv 3,1-2)

*Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo.*

### Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato.

Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. *Parola di Dio*

### VANGELO (Gv 10,11-18)

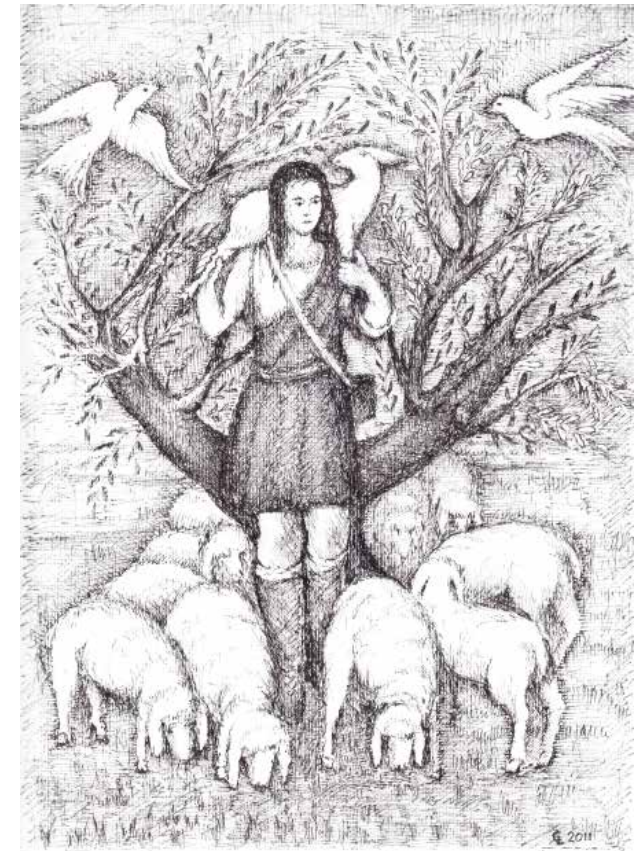
*Otto giorni dopo, venne Gesù.*

### + Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio». *Parola del Signore*



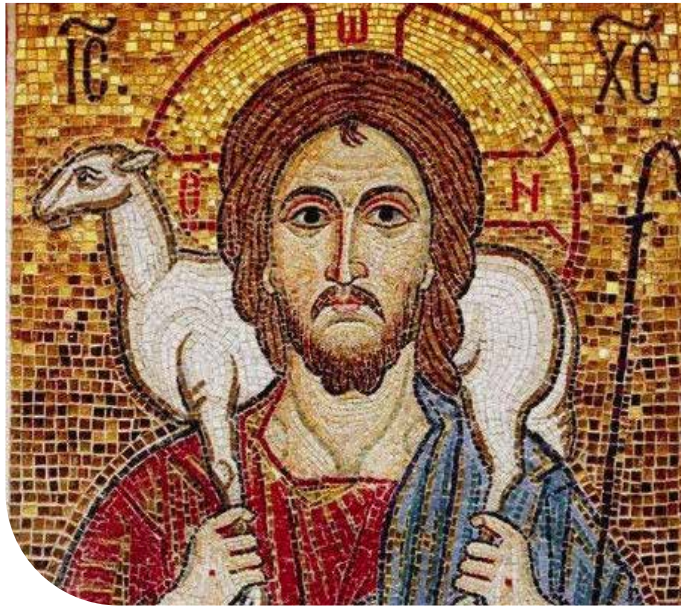


## 1. PAROLE CHIAVE:

- a. In quei giorni, Pietro, colmato di Spirito Santo,
- b. visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo.
- c. nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato.
- d. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo
- e. La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.
- f. grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!
- g. noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato.
- h. «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.
- i. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore.
- j. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo



## SEME DI PAROLA ... DIO MI PARLA



## 2. SUGGERIZIONE

- a. Gesù il buon pastore. Conosce le sue pecore e le sue pecore lo ascoltano. Il pastore dà la vita per loro.
- b. Per questo il Padre si compiace del Figlio, perché Lui genera vita. E io?
- c. Io sono il Pastore, noi capiamo che la bellezza del pastore non sta nel suo aspetto esteriore, ma che il suo fascino e la sua forza di attrazione vengono dal suo coraggio e dalla sua generosità.
- d. La bellezza sta in un gesto ribadito cinque volte oggi nel Vangelo: io offro! Io non do, io dono. Io non pretendo, io regalo. Ma non per avere in cambio qualcosa, non per un mio vantaggio. Bello è ogni atto d'amore.
- e. Io offro la vita è molto di più che il semplice prendersi cura del gregge.
- f. Siamo davanti al filo d'oro che lega insieme tutta intera l'opera di Dio, il lavoro di Dio è da sempre e per sempre offrire vita.

- g. Con le parole Io offro la vita Gesù non intende il suo morire, quel venerdì, per tutti. Lui continuamente, incessantemente dona vita; è l'attività propria e perenne di un Dio inteso al modo delle madri, inteso al modo della vite che dà linfa ai tralci, della sorgente che dà acqua viva.
- h. Linfa divina che ci fa vivere, che respira in ogni nostro respiro, nostro pane che ci fa quotidianamente dipendenti dal cielo.
- i. Io offro la vita significa: vi insegno il mio modo di amare e di lottare, perché solo così potrete battere coloro che amano la morte, i lupi di oggi.
- j. Gesù contrappone la figura del pastore vero a quella del mercenario, che vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge perché non gli importa delle pecore. Invece al pastore buono ogni pecora importa e ogni agnello, a Dio le creature stanno a cuore. Tutte. Ed è come se a ciascuno di noi ripettesse: tu sei importante per me. E io mi prenderò cura della tua felicità.
- k. Ci sono i lupi, sì, ma non vinceranno. Forse sono più numerosi degli agnelli, ma non sono più forti. Perché gli agnelli vengono, ma non da soli, portano un pezzetto di Dio in sé, sono forti della sua forza, vivi della sua vita.





## CAMMINO: III<sup>^</sup>; IV<sup>^</sup>; V<sup>^</sup>;



**3 INDEMONIATO**

1) Gesù inizia a predicare e a fare miracoli con Marco e Matteo, a:  
a) Nazaret;  
b) Cafarnao;  
c) Gerusalemme.

**3 INDEMONIATO**

Gesù sta insegnando con autorevolezza nella sinagoga di Cafarnao, ma è interrotto da un uomo posseduto da un demone. Questi svela a tutti che è di fronte al «santo di Dio» e lo diffida dal farlo sloggiare da quella persona. Gesù sa che in quell'uomo c'è una parte sana, non si spaventa e ordina al demone di andarsene. L'uomo, scosso, finisce a terra, ma finalmente è libero, tra lo stupore e il timore dei presenti (cf Mc 1,23-27).

Questo incontro e insegna ad apprezzare e a far tesoro della libertà che abbiamo.

Prova: effettuare un certo numero di piegamenti di seguito, in piedi a gambe divaricate, toccando terra con le mani e rialzando immediatamente la schiena.

Soluzione quiz: 1-b.

### CAMMINO DELLA III ELEMENTARE “Conoscenza del Padre”

Genitori, bambini e catechisti seguire  
“Lasciate che i bambini vengano a me”

#### 1. Gesù contro il male

- Gesù insegna con “Autorità e Autorevolezza”. Che cosa significa?
- Chi è il demonio? Esiste?
- C'è differenza tra demonio e il mio male? Sono anch'io indemoniato perché faccio il male?

### CAMMINO DELLA IV ELEMENTARE “Prossima alla prima confessione”

Io sono con voi, Progetto Magnificat 1  
voglio conoscere Gesù

#### 2. Tappa 5

**AMARE LA VITA E IL PROSSIMO.** (pag. 56)

- Rispettiamo la vita in ogni sua forma e condizione dal concepimento alla morte.
- Onora il padre e la madre, non uccidere, non rubare, rispetta il tuo corpo, non rubare la donna del prossimo.
- In concreto come posso mettere in pratica questi comandamenti?
- In realtà come li disobbedisco nella mia giornata.



### CAMMINO DELLA V ELEMENTARE “Prossima alla comunione”

Venite con me, Progetto Magnificat 1  
Gesù ci chiama a incontrarlo nell'eucarestia.

#### 1. Tappa 4 L'ULTIMA CENA (Pag. 54)

- Gesù vuole essere ricordato, essere presente con i suoi amici in modo speciale, miracoloso con la Parola e l'Eucarestia.
- Quali sono le parti della messa? Arrivare il ritardo la messa è “Buona”?
- Devo farmi spigare l e varie parti della Messa.
- Messa = Sacrificio
  - Gesù unico sacerdote. E il sacerdote che io vedo?
  - Gesù ci parla tramite la Parola.
  - Gesù vera vittima. Il suo corpo e Sangue.
  - Gesù si dà in cibo. Cibo per quale motivo?





# CAMMINO: CRESIMA & MISTAGOGIA

## CAMMINO MISTAGOGIA

### *“Il dopo comunione”*

► Marco insiste sulla necessità di mettersi sulla stessa lunghezza d'onda di Dio non solo in 4,12, ma, anche, per es. in:

- ◆ Mc 4,23:
  - “Se qualcuno ha orecchi per intendere, ascolti!”
- ◆ Mc 4,24:
  - “Fate attenzione a quello che udite!”
  - (Da confrontare con Lc 8,18):
  - “Fate attenzione, dunque, a come ascoltate!”
- ◆ Mc 4,40:
  - “Perché tanta paura?
  - Non avete ancora fede?
  - ” Cioè: “Non intuite ancora?”
- ◆ Mc 6,52:
  - “Non avevano capito riguardo ai pani,
  - essendo il loro cuore indurito”



## CAMMINO DEL I ANNO DI CRESIMA

### *“Sarete mie discepoli”*

PROTAGONISTI  
NELLA STORIA DELLA SALVEZZA.

### 2. TAPPA 4

#### GESU' RISORTO

COMINCIA UNA NUOVA STORIA (Pag. 70)

- a. La risurrezione di Gesù da inizio ad una nuova storia della salvezza.
- b. Che cosa significa?
- c. Che cosa cambia per me?
- d. Sono un testimone di Gesù risorto? Se è sì, come?



## CAMMINO DEL II ANNO CRESIMA

### *“Prossima alla cresima”*

Entriamo nella Chiesa  
per realizzare il progetto di Dio su di noi.

### 2. TAPPA 3

MISSIONARI DEL REGNO DI DIO. (Pag. 66)

- a. Missionari che cosa significa?
- b. Che legame c'è tra apostoli, missionari e discepoli?
- c. Evangelizzazione che cosa significa? Chi deve evangelizzare.?





## RIFLESSIONE DEL SANTO PADRE FRANCESCO REGINA CAELI

Piazza San Pietro, 22 aprile 2018



*Cari fratelli* buongiorno!

La Liturgia di questa quarta Domenica di Pasqua prosegue nell'intento di aiutarci a riscoprire la nostra identità di discepoli del Signore Risorto. Negli Atti degli Apostoli, Pietro dichiara apertamente che la guarigione dello storpio, operata da lui e di cui parla tutta Gerusalemme, è avvenuta nel nome di Gesù, perché «in nessun altro c'è salvezza» (4,12). In quell'uomo guarito c'è ognuno di noi – quell'uomo è la figura di noi: noi siamo tutti lì –, ci sono le nostre comunità: ciascuno può guarire dalle tante forme di infermità spirituale che ha – ambizione, pigrizia, orgoglio – se accetta di mettere con fiducia la propria esistenza nelle mani del Signore Risorto. «Nel nome di Gesù Cristo il Nazareno – afferma Pietro – costui vi sta innanzi risanato» (v. 10). Ma chi è il Cristo che risana? In che cosa consiste l'essere risanati da Lui? Da che cosa ci guarisce? E attraverso quali atteggiamenti?

La risposta a tutte queste domande la troviamo nel Vangelo di oggi, dove Gesù dice: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore» (Gv 10,11). Questa autopresentazione di Gesù non può essere ridotta a una suggestione emotiva, senza alcun effetto concreto! Gesù risana attraverso il suo essere pastore che dà la vita. Dando la sua vita per noi, Gesù dice a ciascuno: «la tua vita vale così tanto per me, che per salvarla do tutto me stesso». È proprio questo offrire la sua vita che lo rende Pastore buono per eccellenza, Colui che risana, Colui che permette a noi di vivere una vita bella e feconda.

La seconda parte della stessa pagina evangelica ci dice a quali condizioni Gesù può risanarci e può rendere la nostra vita gioiosa e feconda: «Io sono il buon pastore – dice Gesù – conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre» (vv. 14-15). Gesù non parla di una conoscenza intellettuale, no, ma di una relazione personale, di predilezione, di tenerezza reciproca, riflesso della stessa relazione intima di amore tra Lui e il Padre. È questo l'atteggiamento attraverso il quale si realizza un rapporto vivo con Gesù: lasciarci conoscere da Lui. Non chiudersi in sé stessi, aprirsi al Signore, perché Lui mi conosca. Egli è attento a ciascuno di noi, conosce in profondità il nostro cuore: conosce i nostri pregi e i nostri difetti, i progetti che abbiamo realizzato e le speranze che sono andate deluse. Ma ci accetta così come siamo, anche con i nostri peccati, per guarirci, per perdonarci, ci guida con amore, perché possiamo attraversare sentieri anche impervi senza smarrire la via. Ci accompagna Lui.

A nostra volta, noi siamo chiamati a conoscere Gesù. Ciò implica un incontro con Lui, un incontro che susciti il desiderio di seguirlo abbandonando gli atteggiamenti autoreferenziali per incamminarsi su strade nuove, indicate da Cristo stesso e aperte su vasti orizzonti. Quando nelle nostre comunità si raffredda il desiderio di vivere il rapporto con Gesù, di ascoltare la sua voce e di seguirlo fedelmente, è inevitabile che prevalgano altri modi di pensare e di vivere che non sono coerenti col Vangelo. Maria, la nostra Madre ci aiuti a maturare una relazione sempre più forte con Gesù. Aprirci a Gesù, perché entri dentro di noi. Una relazione più forte: Lui è risorto. Così possiamo seguirlo per tutta la vita. In questa Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni Maria interceda, perché tanti rispondano con generosità e perseveranza al Signore che chiama a lasciare tutto per il suo Regno.





Sabato 22 Aprile 2017

# TORNARE ALLA PARI "sa paradura"

Alessandra Invernizzi

Tra i pastori della Sardegna si è conservata una tradizione molto bella, che ha fatto notizia in occasione del terremoto che ha colpito l'Italia centrale, quando mille pecore hanno varcato il mare per essere donate ai pastori delle zone terremotate.

Un gesto spontaneo, che in Sardegna è una norma sociale, un costume, un'abitudine. Si chiama 'sa paradura' e significa: **TORNARE ALLA PARI.**

Quando un pastore perde un gregge per calamità naturali, o per altri motivi, gli amici e i vicini si impegnano a regalarli una pecora.

Nessuno si impoverisce per una pecora in meno, e il malcapitato può riprendere a vivere. E' una forma di mutualità che in Sardegna è avvertita come norma del buon vivere sociale: sono gesti sentiti come ordinari e parte della vita buona, come dare da bere a un assetato, o semplicemente come salutare una persona che incontriamo per strada. E' naturale.

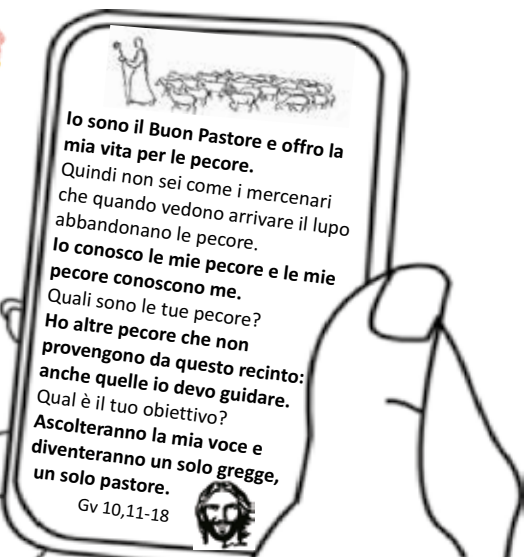
La consuetudine però si spinge oltre: non si regala una pecora qualsiasi, deve essere giovane, forte, la migliore. **Il dono va fatto bene, con arte.** Privandomi della pecora migliore assaporo un po' di quello che ha vissuto il pastore che ha perso tutto il gregge... e torniamo alla pari.

La fiducia condivisa è il collante della società: SAPERE CHE ESISTE UNA COMUNITÀ PRONTA A SOCCORRERE GLI BISOGNI, IMPEGNARMI NEL SOCCORRERE GLI ALTRI... Tutto questo da senso al nostro vivere insieme, fa la differenza tra un noi e singoli individui che vivono l'uno accanto all'altro. E ci fa riscoprire **IL SAPORE DELLA FRATERNITÀ.**



## UN SOLO GREGGE UN SOLO PASTORE

- Che differenza c'è tra il Buon Pastore e i mercenari?
- Cosa fa il lupo?
- Qual è l'obiettivo del Buon Pastore?
- 



# ATTENTI AL LUPO

Cosa serve per dare la vita per le pecore?

Un **amore grande**, fatto di forza e al tempo stesso di tenerezza. La **forza** e il coraggio per affrontare il pericolo e la paura. La **tenerezza**, segno di un amore che non teme nulla, perché il tesoro da difendere mi sta troppo a cuore: è la cosa più preziosa che ho.

Dio ti ama così: con tutto il cuore. Fino a morire per te. Pronto a difenderti a costo della vita.

Il Buon Pastore ci vuole tutti uniti, tutti fratelli. Vuole radunarci in un unico gregge: famiglia di Dio che si ama con cuore sincero.

Se **ascolterai la sua Parola**, anche tu sarai un "Buon Pastore" per chi ti incontra.

Col tuo gruppo **prova a identificare chi è oggi per te Buon Pastore** (gente che ti aiuta, ti vuole bene, ti fa crescere, ti educa alla fede...) e **chi invece è mercenario** (ovvero coloro che stanno con te solo per avere un guadagno, ma poi quando sei in pericolo ti abbandonano).



Completa il salmo 22 inserendo le parole mancanti al posto giusto

ERBOSI PASTORE VALLE  
CAMMINO FEDELTA'  
SICUREZZA

Il Signore è il mio \_\_\_\_\_ : non manco di nulla.

Su pascoli \_\_\_\_\_ mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia, mi guida per il giusto \_\_\_\_\_ a motivo del suo nome.

Anche se vado per una \_\_\_\_\_ oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno \_\_\_\_\_.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

Sì, bontà e \_\_\_\_\_ mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.



## ASCOLTERANNO LA MIA VOCE



## DA: ITINERARI DI EDUCAZIONE ALLA FEDE

### FANCIULLI

<b>Età</b>	Dai 7 ai 9 anni				
<b>Obiettivo generale della fascia</b>	Il fanciullo sarà guidato a scoprire e accogliere il dono della vita, un dono da far crescere in compagnia di Gesù, amico conosciuto, e di tutte quelle persone che incontra nei diversi ambiti di vita, che compongono quella comunità d'amore che è la Chiesa.				
<b>Icona Biblica</b>	Davide e la chiamata ad essere re.				
<b>Icona Salesiana</b>	Il sogno dei nove anni (DB) - I Mazzarelli (MM)				
<b>Passaggio</b>	Accoglienza – braccialetto – il cammino				
<b>Forma del gruppo</b>	Messa domenicale; Incontro settimanale; Momenti ampi di gioco; Attività di servizio missionario; Ritiri nei tempi forti; Campi estivi.				
<b>Proposte MGS IC zionali e ispettoriali</b>	Festa fanciulli; Campi estivi di zona.				
<b>Dimensione</b>	<b>Obiettivo/Meta</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Esperienze</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Indicatori di cambiamento</b>
<b>Educazione alla fede</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aiutare il bambino a riconoscere e realizzare il bene riconoscendo la chiamata di Gesù ad imparare a ricevere e a donare.</li> <li>▪ Abilitare il bambino a riconoscere in sé il disagio di sbagliare allontanandosi dal volto umano e fraterno di Gesù.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mostrare l'identità cristiana facendo leva sulla curiosità e la capacità di ricerca dei bambini: le parabole del Vangelo di Luca.</li> <li>▪ Iniziazione alla preghiera.</li> <li>▪ L'infanzia di Giovanni Bosco e il rapporto con amici e compagni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incontro di gruppo, aperto al gioco e ai laboratori.</li> <li>▪ Attività di servizio missionario in mezzo agli altri bambini o di piccole animazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Bocci, <i>Le parabole spiegate ai ragazzi</i>, Elledici 2011.</li> <li>▪ Kieffer, <i>Parabole di Gesù a fumetti</i>, Elledici 2003.</li> <li>▪ Film: Rolando, <i>Giovanni il ragazzo del sogno</i>, Italia 1987, 50'.</li> <li>▪ Vissani, <i>La gioia dell'incontro</i>, Elledici 2013.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il bambino è in grado di ascoltare l'invito di Gesù, perché ben mediato dall'educatore, nelle diverse esperienze proposte.</li> <li>▪ Il bambino riconosce di sbagliare quando è aiutato a confrontarsi con Gesù.</li> <li>▪ Il bambino è disponibile e aperto alle piccole attività di dono.</li> </ul>



Dimensione	Obiettivo/Meta	Contenuti	Esperienze	Strumenti	Indicatori di cambiamento
<b>Educativo-culturale</b> <i>Identità personale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere nel bambino la capacità di iniziativa personale, la curiosità, la ricerca, la scoperta del mondo.</li> <li>Sostenere il bambino, con il continuo e attento ascolto e dialogo, nelle sue possibili sofferenze familiari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La persona e la sua finalità nella storia: amare ed essere amata.</li> <li>Confronto con esempi di ragazzi che hanno affrontato esperienze che richiamano le loro.</li> <li>Confronto con la famiglia di Nazareth.</li> <li>Differenze maschio e femmina, affettività e amore, cambiamenti del corpo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Simulazioni ed esperienze vissute nel gioco e nella fantasia.</li> <li>Tavoli di gioco dove si esercita il dialogo, l'ascolto reciproco e l'apertura tra i bambini e con gli educatori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Film: Monféry, <i>Nat e il segreto di Eleonora</i>, Francia 2009, 76'.</li> <li>Collana Testimoni Elledici: <i>Michele Magone, Francesco Besucco, Domenico Savio, Laura Vicuna, Giovanni Bosco</i>.</li> <li>Carù, <i>Con gli occhi di un bambino</i>, Elledici 2008.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il bambino, nel gruppo, si dimostra interessato e propositivo.</li> <li>Il bambino esprime, tramite strumenti predisposti, le sue sofferenze riuscendo a viverle in modo perlopiù sereno.</li> </ul>
<b>Esperienza associativa</b> <i>Appartenenza ecclesiale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Abilitarsi per essere presenza nella vita della famiglia e del bambino come comunità che educa e che introduce a quella ecclesiale.</li> <li>Costruire con i bambini esperienze/luoghi, all'interno della comunità di appartenenza, dove esercitarsi nel bene e nel dono.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dialogo costante sulla comunità di appartenenza e spiegazione delle figure con cui i fanciulli entrano in contatto.</li> <li>Ripresa dei luoghi comuni circa la chiesa, il papa ecc.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Continuo dialogo con gli adulti con cui vive il bambino.</li> <li>Relazione e dialogo tra i vari educatori che incontrano il bambino nei diversi momenti di vita.</li> <li>Esperienze con la comunità di frequentazione della Parola e dei Sacramenti.</li> <li>Esperienze e incontri con bambini meno fortunati per aprirsi alla solidarietà e al dono.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Film: Ocelot, <i>Kirikù e la strega Karabà</i>, Francia 1998, 74'.</li> <li>Ferrero, <i>La Chiesa raccontata ai bambini</i>, Elledici 2011.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il bambino vive con gioia l'incontro con gli altri facendosi presente e collaborando attivamente.</li> <li>Gli educatori realizzano incontri formali ed informali con la famiglia e altri referenti del bambino per favorirne l'inserimento nella vita della comunità.</li> </ul>
<b>Vocazionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aiutare il bambino a crescere nella capacità di riconoscere ciò che riceve come dono gratuito da un Padre buono.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gratis e non : dal Vangelo alla vita quotidiana.</li> <li>Maria e il dono della propria vita.</li> <li>Testimoni del dono attraverso la propria vita.</li> <li>La tematica del "dono" gratuito che emerge dalla vita.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Storie raccontate di bambini che hanno saputo riconoscere il dono.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Film: D'Alò, <i>La gabbianella ed il gatto</i>, Italia 1998, 76'.</li> <li>Nava, <i>Maria di Nazareth</i>, Elledici 2013.</li> <li>Collodi, <i>Le avventure di Pinocchio</i>, Elledici 2002.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il bambino riconosce e mette a disposizione le sue capacità.</li> <li>Il bambino, nei momenti di condivisione e dialogo, riconosce il bene gratuito ricevuto e le esperienze positive vissute come manifestazione della bontà di Dio.</li> </ul>



# SUGGERIMENTI PER LA CONTINUAZIONE DEL PROGRAMMA

& PREMESSE PER IL PROSSIMO ANNO 2021 – 2022

## 1. GRUPPO TERZA → 4 : GESU' AL CENTRO.

### a. SCOPERTA DI GESU'

- Conoscere la vita, fatti, parabole, Palestina (ieri e oggi)

### b. SCOPERTA DEL BATTESIMO

- Sacramento che cosa è.
- La mia famiglia, Gesù mi ha fatto nascere in una famiglia ed essa ha chiesto il battesimo per me.
- Il battesimo mi inserisce in una famiglia più grande. Io, i miei genitori, i nonni tutti i battezzati siamo membra della comunità "parrocchiale".

### c. DIALOGO CON GESU'.

- Dialogo la preghiera (le preghiere del buon cristiano).
- Attitudini: pregare in famiglia assieme: "famiglia Chiesa domestica".

### d. TEMPI FORTI. (Sottolineando il ruolo di Gesù in questi momenti.)

- AVVENTO E NATALE (Attesa, nascita da celebrare in famiglia, "memoriale" di un dono rinnovato del figlio/a dato alla coppia. Gesù "memoriale" di un dono dato al suo popolo, la Chiesa.
- DON BOSCO.  
**Scoperta dell'Oratorio**
- QUARESIMA E PASQUA  
(In famiglia imparo ad essere servizievole, educato; Anche Gesù ha sempre fatto quello che ha sentito dal Padre suo.)
  1. Devo prendere coscienza che quello che sono è grazie ai genitori, nonni, ma tutti dipendiamo da Dio. Gesù esempio di Figlio Obbediente, pieno d'Amore per suo Padre e per noi.
- MARIA: "la festa del grazie"
- PENTECOSTE: LA FESTA DELLA AMORE.

### e. ESTATE CON GLIA ALTRI

- Esperienza d'Estate ragazzi
- Famiglie. Figli/e, catechisti una settimana di campo scuola.





# SUGGERIMENTI PER LA CONTINUAZIONE DEL PROGRAMMA

## & PREMESSE PER IL PROSSIMO ANNO 2021 – 2022

### 1. GRUPPO QUARTA → 5: GESU' AMORE MISERICORDIOSO.

#### a. SCOPERTA DI DIO PADRE MISERICORDIOSO

- Dio sente il grido di dolore del popolo e interviene.
  1. L'Esodo passaggi salienti
  2. I patriarchi nella Bibbia:  
(Abramo, Isacco, Giacobbe, Giuseppe, Davide)
  3. I profeti (Amos, Osea, Giona, Ester.)

#### b. SCOPERTA DELLA CONFESIONE

- Genesi Cap. 2 presenza del peccato
- Coscienza che cosa è? Chi ci dice bene o male?
- I 10 comandamenti e il più grande dei comandamenti: **"AMARE"**
- In famiglia l'esame di coscienza.  
La famiglia prima educatrice della coscienza.
- Preparazione alla confessione con la famiglia e nella Parrocchia."

#### c. DIALOGO CON GESU'.

- Dialogo con i salmi penitenziali.
- Attitudini: pregare in famiglia assieme: "famiglia Chiesa domestica".

#### d. TEMPI FORTI. (Dio ha inviato suo Figlio per la nostra "felicità")

- AVVENTO E NATALE  
(Come Dio ha salvato il suo popolo dall'Egitto,  
Dio manda suo Figlio per la nostra felicità)
- DON BOSCO.  
**Con Don Bosco scopro la sua attitudine alla confessione.**
  1. Cammino di riconciliazione con i gruppi in oratorio.
- QUARESIMA E PASQUA  
(In famiglia imparo a perdonare e chiedere perdono)
  1. Il Figlio prodigo, l'adultera perdonata. Gesù è venuto per sanare,  
non per giudicare. E' venuto per darci la felicità e questa che sia  
abbondante e duratura.
  2. Perché il male? Le guerre? la fame? le liti in famiglia?
  3. Con la famiglia in Parrocchia ci confessiamo
- MARIA: "la festa del grazie"
- PENTECOSTE: LA FESTA DELLA AMORE.



#### e. ESTATE CON GLI ALTRI

- Esperienza d'Estate ragazzi
- Famiglie. Figli/e, catechisti  
una settimana di campo scuola.









